

**FORMAZIONE.** Al via lunedì il corso tenuto dal prof. Battiato all'Università di Catania

# Studiare Computer Forensics l'informatica per investigatori

**GIANLUCA REALE**

L'informatica a supporto delle investigazioni di procure della Repubblica, forze dell'ordine e legali di parte. Al dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Catania lunedì 13 marzo prende il via la settima edizione del corso di Computer Forensics, tenuto dal professore Sebastiano Battiato, ordinario di Informatica nel Dmi. Il corso è frutto di una consolidata partnership scientifica tra il gruppo di ricerca Image Processing Lab con istituzioni locali, forze di polizia, Onlus come Telefono Arcobaleno, impegnate quotidianamente a contrastare i crimini informatici sulla Rete e non solo, grazie a "indagini digitali". Da quest'anno ci sarà anche il supporto diretto dello Spinoff Universitario iCTLab nato nel 2016, grazie al quale gli studenti entreranno in contatto con una realtà professionale d'avanguardia che offrirà loro spunti per possibili stage e tesi di laurea.

Il corso si rivolge, infatti, agli studenti del corso di laurea in Informatica di I livello, ma anche a coloro che esercitano o si preparano a esercitare professioni in ambito investigativo (forze dell'ordine, polizia giudiziaria, ecc.), giuridico e informatico.

«Il corso di Computer Forensics - spiega il professore Battiato - nasce dall'esigenza di potenziare l'efficacia delle attività di investigazione telematica e di ridurre il rischio di errori investigativi, promuovendo l'utilizzo di precise tecniche di analisi dei reperti informatici, fonti di prova spesso decisive. Verranno presentate quindi le diverse modalità di investigazione "digitale" alla luce dell'ordinamento giuridico italiano: tecniche di indagine informatica, investigazione difensiva nel campo dei crimini informatici e dei crimini comuni la cui prova sia costituita da dati digitali o veicolati da sistemi informatici; verranno inoltre analizzati i



problemi tecnici, tipicamente informatici, in connessione con le problematiche giuridiche che sottendono a tali tipi di indagini».

Durante il corso «particolare rilievo - aggiunge Battiato - verrà data all'emergente settore dell'Image and Video Forensics e alle relative tecniche investigative alla luce anche dei recenti casi di cronaca in cui la ricostruzione delle dinamiche di fatti criminosi è risultata spesso decisiva». Fra le attività e gli argomenti di approfondimento, in dettaglio, ci saranno "Audio Forensics e Speaker Recognition", "BitCoin Forensics", "Social Media Forensics", "Dark e Deep web".

Ma il percorso formativo affronterà anche il te-

ma delle frodi in ambito scientifico e quello delle "bufale" in rete, le "fake-news" che possono essere smascherate utilizzando le giuste tecnologie e avendo le giuste conoscenze.

Come nelle scorse edizioni, anche quest'anno è prevista la presenza di alcuni seminari professionalizzanti tenuti da appartenenti alle forze dell'ordine, giuristi, esperti tecnici ed è inoltre confermato il supporto da parte di aziende software che operano nel settore, come Amped e 3DZhepyr. Dopo la lezione inaugurale, le lezioni si terranno per dodici settimane il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17, nell'aula 3 del Dipartimento.